

RASSEGNA STAMPA del 27/05/2010

il Giornale della Protezione Civile.it

***RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 0518551730 F +39 051 554141
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 26-05-2010 al 27-05-2010

Caserta News: <i>Enel presenta al Prefetto Monaco la nuova organizzazione dell'azienda in Campania</i>	1
Caserta News: <i>Assessore Ianniello incontra comandante Polizia Municipale</i>	2
La Gazzetta del Mezzogiorno.it: <i>Terremoti: Giappone, scossa 6.4 a Okinawa</i>	3
Il Giornale della Protezione Civile.it: <i>Linea ferroviaria Benevento-Foggia : riapertura i primi di giugno</i>	4
Il Giornale della Protezione Civile.it: <i>Emergenza per la discarica di Bellolampo a Palermo</i>	5
Irpinianews: <i>Atripalda - Shopping in Pizza: presentata la kermesse</i>	7
Irpinianews: <i>Dl abbattimenti, De Luca: "Rigore contro ogni forma di illegalità"</i>	9
Il Mattino (Avellino): <i>Vincenzo Grasso Montaguto. Per le Ferrovie dello Stato i servizi sulla linea Bari-Roma,</i>	10
Il Mattino (Benevento): <i>La linea Benevento - Foggia sarà riaperta alla circolazione ferroviaria nei primi giorni</i>	11
Il Mattino (Benevento): <i>Un altro rogo, un altro atto d'intimidazione. È accaduto la scorsa notte poco prima della ...</i>	12
Il Mattino (Caserta): <i>Domenica 30 maggio sarà possibile visitare dalle 10 alle 13 la città di Capua. Messo a pun...</i>	13
Il Mattino (Nazionale): <i>La linea ferroviaria Benevento-Foggia - tratte della Bri-roma - sarà riaperta nei primi</i>	14
Il Mattino (Nazionale): <i>Marco Conti Roma. Questa non è la mia manovra . È stato gelido ieri sera Sil</i>	15
Il Mattino (Nazionale): <i>Luca Cifoni Roma. Via libera alla manovra, che però deve ancora essere messa a punto</i>	16
Il Mattino (Nazionale): <i>Protesta improvvisata da parte dei dipendenti di Palazzo Chigi per i tagli della manovra:</i>	17
Il Mattino (Salerno): <i>Francesco D'Ambrosio L'assessore regionale all'ambiente annuncia: Il termovalorizzatore</i>	18
Napoli.com: <i>Incendio alla Gaiola</i>	19
Salerno notizie: <i>Mercato S.Severino: bilancio positivo della "Festa dell'Oasi"</i>	20
La Voce Di Manduria Online: <i>Varata la manovra del governo - TUTTI I TAGLI</i>	21

Enel presenta al Prefetto Monaco la nuova organizzazione dell'azienda in Campania

Mercoledì 26 Maggio 2010

ISTITUZIONI | Caserta - La presenza di Enel nel territorio campano, la nuova organizzazione dell'azienda e il piano di investimenti nella provincia di Caserta. Questi i temi affrontati dai referenti territoriali Enel nel corso dell'incontro con il Prefetto di Caserta, Ezio Monaco, il primo degli incontri programmati dalla società energetica con la rappresentanza governativa.

La nuova dimensione internazionale di Enel, presente in 23 paesi di 4 continenti, con oltre 60 milioni di clienti, è stata valutata molto positivamente dal Prefetto Monaco che ha poi voluto conoscere nel dettaglio le diverse attività di Enel nel territorio provinciale. A partire dal parco generazione di Enel, con i suoi 9 impianti di Presenzano, Montelungo e Matese per una potenza complessiva che supera i 1.200 MW.

Particolare attenzione è stata dedicata al corposo piano di investimenti Enel mirato al miglioramento della qualità del servizio elettrico, soprattutto nelle aree industriali. Un investimento straordinario che supera i 20 milioni di euro nel periodo 2009/2012 che ha già portato, nella sua fase d'avvio, ad una riduzione del 44% delle interruzioni medie per cliente. Un risultato particolarmente significativo che testimonia l'impegno di Enel per la provincia di Caserta e per l'intera regione Campania.

Ma Enel non è solo produzione e distribuzione di energia elettrica e gas, è anche presenza capillare e costante sul territorio. Un ruolo che il Prefetto Monaco intende rafforzare con il coinvolgimento dell'azienda nelle diverse e delicate operazioni di Protezione Civile.

Assessore Ianniello incontra comandante Polizia Municipale

Giovedì 27 Maggio 2010

ISTITUZIONI | Casagiove - L'Assessore comunale Domenico Ianniello che recentemente, dal Sindaco Vincenzo Melone, ha ricevuto le deleghe alla Polizia Municipale, Protezione Civile e Sanità, ha incontrato il responsabile del Comando di Polizia Municipale di Casagiove, cap. Nicola Altiero per una verifica delle attività svolte e da svolgere sul territorio civico. In particolare l'Assessore Ianniello ha richiesto maggiori controlli presso le aree civiche di Piazza Vanvitelli, Viale Europa, Piazza Silvagni, Via Iovara, Piazza San Michele, Piazza degli Eroi e Piazza della Vittoria. Inoltre l'Assessore Ianniello ha concordato con il Comandante dei Vigili Urbani l'attivazione di un servizio "carro gru" per la rimozione di mezzi posti in divieto di sosta. Ed ancora il componente di Giunta ha richiesto dei turni, da definire presso l'ufficio di Polizia Amministrativa, per una verifica degli esercizi commerciali presenti in Casagiove e soprattutto presso l'Appia. Sull'argomento è intervenuto l'Assessore Ianniello il quale ha dichiarato: "Ho voluto organizzare una riunione con il Comandante della Polizia Municipale Altiero e con tutti i Vigili Urbani di Casagiove allo scopo di migliorare il servizio offerto alla cittadinanza. Nel corso dell'incontro abbiamo stabilito di potenziare le attività di verifica e controllo, anche con posti di blocco, sull'intero tenimento casagiovese; detti controlli punteranno a migliorare la sicurezza degli automobilisti e dei motociclisti in modo speciale durante il periodo estivo. Ed ancora ho richiesto l'attivazione di un servizio appiedato di vigili sulle zone più trafficate e presso i luoghi di maggiore aggregazione del nostro Comune. Infine, stiamo vagliando l'ipotesi di ristabilire il senso unico presso l'intersezione viaria tra l'Appia e via Recalone, ciò al fine di migliorare la sicurezza stradale in questa particolare zona. - l'Assessore Ianniello ha concluso evidenziando - Quello che ho chiesto al Comandante è una maggiore collaborazione per dare più risposte alla cittadinanza con un incremento della presenza sul territorio dei vigili urbani".

Terremoti: Giappone, scossa 6.4 a Okinawa

Non e' stato lanciato alcun allarme tsunami

(ANSA) - TOKYO, 26 MAG - Una scossa di terremoto di magnitudo 6.4 della scala Richter e' stata registrata oggi al largo di Okinawa, all'estremo sud del Giappone. Lo riferisce la Japan meteorological agency (Jma), che non ha pero' lanciato alcun allarme tsunami.

La scossa, d'intensita' 4 su 7 della scala nipponica, e' stata segnalata alle ore 17.53 locali (le 10.53 in Italia), con epicentro nel Pacifico, a 240 chilometri a est di Naha, il capoluogo di Okinawa, e a 10 chilometri di profondita'.

26 Maggio 2010

Linea ferroviaria Benevento-Foggia : riapertura i primi di giugno

Lo comunica Ferrovie dello Stato in accordo con la Protezione Civile

Mercoledì 26 Maggio 2010 - Dal territorio

La linea Benevento-Foggia , secondo quanto annunciato da Ferrovie dello Stato d'intesa con la Protezione Civile, verrà riaperta alla circolazione ferroviaria nei primi giorni del prossimo mese di giugno. La linea, ricorda FS: "era stata chiusa lo scorso 11 marzo a causa di un movimento franoso di vaste proporzioni avvenuto all'altezza della zona di Montaguto e proveniente da un'area non di pertinenza di Ferrovie dello Stato; a seguito degli interventi di ripristino, riprofilatura e di drenaggio delle acque dalla frana, eseguiti dai tecnici di Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS) insieme con quelli della Protezione Civile e con l'11° reggimento Genio guastatori dell'Esercito italiano, la sede ferroviaria e' stata pressoché ripristinata. In questi giorni si sta ultimando il ripristino della massicciata e la posa dei binari. Mentre nei giorni a seguire sarà attivata la linea elettrica per permettere la riapertura definitiva della tratta entro la prima settimana del prossimo mese, in concomitanza con l'avvio della stagione estiva". Finora, dopo il blocco dei collegamenti dallo scorso 11 Marzo, a causa di un movimento franoso di vaste proporzioni avvenuto all'altezza della zona di Montaguto, la mobilità era stata garantita, con servizi sostitutivi con autobus tra Benevento e Foggia e, per le ore notturne, sempre con autobus tra Roma e Bari. A partire dal 16 aprile, poi, e' stata applicata una riduzione del 20% del prezzo dei viaggi tra Roma e la Puglia. Il capo della Protezione civile, Guido Bertolaso, infatti, al momento della nomina a commissario dal governo Berlusconi aveva annunciato che entro il 31 maggio sarebbe stato tutto pronto. Poi però la frana ha continuato a camminare e le ulteriori abbondanti piogge hanno allungato i tempi di consegna.

L'on. Salvatore Tatarella, eurodeputato Pdl ha dichiarato in proposito: "Prendiamo atto con soddisfazione del diuturno impegno di Protezione civile, Genio militare e Ferrovie. Grazie a loro e al Governo nazionale fra due settimane sarà possibile raggiungere nuovamente Roma senza scomode e defatiganti interruzioni. Tutto ciò però non basta a uscire dall'emergenza - conclude - bisogna mantenere alta l'attenzione per ottenere anche il ripristino della statale 90 e il definitivo riassetto idrogeologico della zona senza del quale ferrovia e strada saranno sempre a rischio".

(J.G.)

Emergenza per la discarica di Bellolampo a Palermo

100.000 tonnellate di percolato tossico secondo l'Amia

Mercoledì 26 Maggio 2010 - Dal territorio

Le condizioni in cui versa la discarica di Bellolampo a Palermo destano preoccupazione e polemiche. Secondo i tecnici ingaggiati dall'Amia nel sottosuolo di Palermo ristagnano 100 mila tonnellate di percolato tossico provenienti dal cattivo funzionamento della discarica. Nell'aprile scorso, il Presidente del Consiglio Berlusconi e il ministro all'ambiente, Stefania Prestigiacomo, hanno firmato un'ordinanza di protezione civile, affidando alla regione siciliana la gestione della vicenda, poiché la bonifica della zona risultava urgentissima. La Regione siciliana ha già anticipato al comune di Palermo, data la criticità della situazione, circa 12 milioni di euro per approntare tutti gli interventi più urgenti di bonifica, sotto la vigilanza della protezione civile regionale: i fondi dovranno essere restituiti nell'arco di 6 anni. Il presidente Berlusconi, parlando del 'caos rifiuti' in Sicilia aveva detto che 'faremo come a Napoli' riferendosi alla celerità con cui è stato ultimato l'inceneritore ad Acerra, in Campania. Così aveva inviato il ministro dell'Ambiente, Stefania Prestigiacomo, "a studiare bene come sia possibile agire per risolvere il problema". Negli ultimi due anni sono state firmate continue ordinanze per Palermo, che hanno dato prima poteri straordinari al prefetto Giancarlo Trevisone per risolvere le criticità della discarica di Bellolampo, e poi a Cammarata per incrementare le entrate tributarie del Comune e risolvere il crac dell'Amia. Inoltre sono stati affidati 80 milioni di euro dallo Stato all'Amia e dei 150 milioni di euro erogati dal Cipe al Comune in parte anche per lavori a Bellolampo. Oggi la discarica è una bomba ecologica: ci sono 100 milioni di litri di percolato da smaltire e che si sta infiltrando nei terreni, e la quinta vasca (che sarà consegnata a giugno) basterà per appena 12 mesi. Nel frattempo l'Amia continua ad avere problemi economici e non ha fondi per acquistare nuovi compattatori. Il presidente della Regione Raffaele Lombardo, dopo lo stop arrivato dalla comunità europea alle quattro gare per i termovalorizzatori nell'Isola ha più volte ribadito come "si cerchi un escamotage per arrivare a dichiarare l'emergenza a Palermo, per poi realizzare gli impianti".

Secondo quanto riportato dall'Amia il percolato, causa prima del degrado ambientale e fonte di inquinamento della falda acquifera, era di 10 mila tonnellate nel novembre 2009, ma alla data del 17 maggio la stessa Amia ha rivisto i calcoli e ha comunicato che a Bellolampo si sono accumulate 100 mila tonnellate di percolato mentre altre 45 mila sono state già rimosse. L'assessore all'Energia e ai servizi di pubblica utilità, Pier Carmelo Russo, che ha illustrato gli obiettivi dell'intervento e ha reso noti i dati sull'emergenza ambientale verificatasi, ha commentato "Non abbiamo pensato a commissariamenti perché riteniamo di non dovere interferire con amministrazioni locali democraticamente elette. Ma compiremo tutti gli atti necessari per scongiurare l'aggravamento della situazione". La linea adottata dalla Regione, ha incontrato il pieno consenso del Ministero dell'Ambiente, poiché, secondo Russo: "alla luce degli atti decisi dalla giunta regionale, e' stata mantenuta l'apertura della discarica di Bellolampo. Senza le misure adottate dalla Regione infatti c'era, concretamente, il forte rischio che la magistratura fosse costretta a procedere ad una chiusura coatta della discarica, per i suoi gravi ed inquietanti profili d'inquinamento del sottosuolo cittadino".

Il presidente nazionale di Legambiente, Vittorio Cogliati Dezza, ha così commentato l'emergenza rifiuti che sta travolgendo Palermo: "E' sconcertante come dell'emergenza rifiuti di Palermo non si senta quasi parlare, mentre la situazione diventa ogni giorno più pesante. Sono evidenti le responsabilità storiche nella politica regionale dei rifiuti. Ci sono forti interessi politici di parte che impediscono all'emergenza di occupare le prime pagine". E prosegue dicendo che la situazione è un "disastro frutto della totale incapacità gestionale di una società ormai in amministrazione controllata, e dei gravissimi errori venuti alla luce con la progettazione la realizzazione dell'ampliamento della discarica di Bellolampo attuati dalla stessa Amia".

La regione ha un piano per far fronte all'emergenza rifiuti nell'Isola con gli Ato sull'orlo del collasso (arrivati a oltre 1 miliardo di euro di debiti) e le discariche vicine alla saturazione, come Bellolampo che rischia il collasso entro un anno. L'assessore Russo ha confermato: "Abbiamo le idee molto chiare su come affrontare una situazione d'emergenza che abbiamo ereditato. Ho dato mandato alla Protezione civile di avviare subito la ricerca di siti idonei a nuove discariche nella provincia di Palermo e a largo raggio in tutta la Sicilia. In questo modo metteremo a breve in piedi una rete che serve a garantire il conferimento dei rifiuti in questa fase transitoria». Per adesso in Sicilia oltre alle discariche non c'è nessuna alternativa allo smaltimento dei 2,6 milioni di tonnellate di rifiuti prodotti annualmente dai siciliani, con una differenziata che si attesta poco al di sopra del 7 per cento. Russo aggiunge: "Oltre che all'apertura di nuove discariche,

Emergenza per la discarica di Bellolampo a Palermo

dobbiamo governare il rispetto della legge di riforma, e quindi obbligare i Comuni a raggiungere i livelli di differenziata prevista. Inoltre a breve pubblicheremo i bandi per la realizzazione di una decina d'impianti di trattamento meccanico biologico, che smaltiscono i rifiuti indifferenziati. Questa sarà una spesa a costo zero: inviteremo i privati a realizzarli affidandone la gestione. Poi speriamo che tutto il sistema vada a regime". E aggiunge: "Grazie a questa norma abbiamo approvato una delibera che dà le linee guida attuative ai dirigenti del dipartimento Acque e rifiuti, avviando subito un monitoraggio di tutte le discariche e dell'attuale produzione di rifiuti città per città".

Secondo la legge ci sarà il commissariamento dei Comuni che entro il 2015 non raggiungeranno il 50 per cento della differenziata e dà mandato poi ai 9 nuovi Ato di stabilire nei propri territori come smaltire definitivamente i rifiuti indifferenziati: con impianti a biomasse o che realizzano carburante per centrali, oppure inceneritori che rispettino le direttive Cee del 2008, cioè che siano autosufficienti energeticamente. Ma la situazione siciliana è molto grave e le discariche stracolme: secondo l'ex Arra entro il 2011 tutte le 13 discariche saranno sature e per realizzare anche micro impianti d'incenerimento ci vogliono almeno 4 anni.

(J.G.)

Atripalda - Shopping in Pizza: presentata la kermesse

Si è svolta questa mattina presso la sala consiliare del comune di Atripalda, la conferenza stampa di presentazione della IV° Edizione di **“SHOPPING IN PIZZA – Città di Atripalda”**, rassegna gastronomica e culturale dedicata agli amanti della pizza, in programma ad Atripalda (Av) presso il Parco delle Acacie di via Ferrovia dal 29 maggio al 1 giugno 2010. Alla conferenza stampa sono intervenuti **Aldo Laurenzano**, sindaco di Atripalda, **Giacomo Foschi**, assessore al Turismo del comune di Atripalda, **Elio Di Pietro**, assessore al Commercio, **Luigi Adamo**, assessore alla Patrimonio, **Maurizio De Vinco**, assessore comunale all'Ambiente e Protezione Civile, **Alfonso Santosuosso**, presidente associazione “Amica”, **Eugenio Avitabile**, scuderia Auto Storiche “Green Racing Club Avellino”, **Enzo Costanza**, presentatore, **Angela Luongo** dell'associazione Aipa, **Paco Bruno** per Miss Shopping in Pizza.

A moderare la conferenza stampa la giornalista, **Francesca des Loges**.

Nel corso dell'incontro è stato illustrato il programma delle quattro serate. Per il sindaco di Atripalda Aldo Laurenzano si tratta di “un evento che prende forza anno dopo anno e chi si è ormai radicato e che tutti aspettano. Questa manifestazione dimostra come si possono organizzare in sinergia con i privati grandi eventi che valorizzino le bellezze della città. L'auspicio è di vedere Atripalda al centro dell'attenzione regionale”.

Per il presidente dell'associazione organizzatrice “Amica”, Alfonso Santosuosso: “Ringrazio l'Amministrazione che per il quarto anno ci consente di organizzare questo evento diventato di riferimento per l'Irpinia. Ringrazio anche le forze dell'ordine e agli sponsor. Sebbene quest'anno l'evento durerà un girono in meno a causa del mercato, ciò non ci ha impedito di organizzare un manifestazione articolata e ricca per grandi e bambini”.

L'assessore al Commercio Elio Di Pietro evidenzia come tale evento vada a valorizzare parco delle Acacie, struttura fieristica che nasce proprio per ospitare all'aperto tali manifestazioni. “Atripalda ha una grande vocazione commerciale – prosegue – ed il commercio è al centro dell'azione di questa amministrazione”.

Per il delegato al Patrimonio, Luigi Adamo è importante puntare alla valorizzazione di tali strutture pubbliche.

Tocca a Paco Bruno illustra il concorso “Miss Shopping in Pizza- Città di Atripalda”. “Con la tappa di Atripalda prenderà il via Miss Avellino 2010. Ci saranno una ventina di ragazze irpine che si contenderanno questo titolo. Chi vince ad Atripalda parteciperà direttamente alla finale”.

Per l'assessore all'Ambiente, Maurizio De Vinco: “Shopping in Pizza rappresenta una vetrina non solo per la pizza campana ma anche dà la possibilità alle aziende irpine di esporre i prodotti tipici. Parco Acacie diventa così una piazza provinciale. Una vetrina da visitare”.

Enzo Costanza invece sarà il presentatore delle quattro serate.

Grandi novità per questa IV edizione. Innanzitutto alla kermesse sarà abbinato quest'anno l'evento **“Miss Shopping in Pizza – Città di Atripalda”**: la vincitrice del concorso di bellezza sarà ammessa direttamente alla finale di **“Miss Avellino 2010”** per essere successivamente protagonista del “Calendario 2011 di AtripaldaNews”.

Sabato 29 maggio, alle ore 20, previste le performance musicali dei giovani emergenti del **CLAN CIAO-CIAO SANREMO 2011**.

Domenica 30 Maggio invece special guest il cantante Aldo Tagliapietra (Le Orme) che suonerà insieme alla cover del gruppo Progressive Rock Band Evoka. Aldo Tagliapietra, insieme a Nino Smaraldi, è infatti il fondatore del gruppo musicale “Le Orme”, gruppo di rock progressivo italiano nato negli anni sessanta come gruppo beat; convenzionalmente forma con la Premiata Forneria Marconi ed il Banco del Mutuo Soccorso, la punta di diamante del progressive italiano. “Le Orme” rappresenta la band che ha goduto di maggiore visibilità all'estero. Negli ultimi anni il gruppo ha partecipato ad alcune tra le più importanti rassegne mondiali del genere.

Domenica 30 maggio, alle ore 10.30, invece si svolgerà il 2° Censimento Auto Storiche in Irpinia, organizzato dalla Scuderia Auto Storiche “Green Racing Club Avellino”. “Siamo al secondo anno di collaborazione con questa kermesse – spiega Eugenio Avitabile -. Per la prima volta ci sarà il connubio donne-motori. Domenica ci sarà un raduno di auto storiche. Inoltre ogni serata sfileranno auto d'epoca”.

Durante tutte e quattro le serate sarà presente uno **stand dell'Aipa**, l'Associazione italiana per la protezione degli animali, che gestisce il canile municipale di Atripalda. **“Adotta il tuo cane”** è il nome dell'iniziativa: sarà possibile infatti adottare un cane abbandonato e attualmente in cura presso il canile municipale della cittadina del Sabato.

Altra novità, la **filodiffusione in tutto il parco** con musica soft che accompagnerà i visitatori nella degustazione delle pizze.

Spazio inoltre ad un **grande parco giochi** con giostre ed attrazioni mozzafiato per grandi e piccini e a un **Cinema mobile**

Atripalda - Shopping in Pizza: presentata la kermesse**all'aperto.**Tutte e quattro le serate infine saranno allietate da **artisti di strada, concerti, e spettacoli di cabaret.**

(mercoledì 26 maggio 2010 alle 17.31)

Dl abbattimenti, De Luca: "Rigore contro ogni forma di illegalità"

Vigilare affinché non vengano adottate in Italia norme che costituiscano di fatto un nuovo condono edilizio; magari con la riapertura dei termini del condono del 2003, che "creerebbe una disparità di trattamento tra i cittadini campani e gli altri cittadini italiani", e favorire, con le misure più opportune, la piena assunzione da parte delle autorità amministrative competenti delle responsabilità per la gestione e risoluzione dei problemi sociali eventualmente derivanti dalle demolizioni di immobili abusivi, in modo tale che questi interventi non avvengano mai a scapito del necessario rigore contro tutte le forme di illegalità.

Questi i due imperativi sui quali il senatore del Partito Democratico **Enzo De Luca** ha chiesto l'impegno del Governo nell'ordine del giorno presentato oggi in Aula nella discussione sulla conversione in legge del decreto legge n. 62 del 28 aprile 2010 relativo alla temporanea sospensione di talune demolizioni disposte dall'autorità giudiziaria in Campania. Primo firmatario dell'odg, De Luca, chiudendo la discussione, ha espresso per conto del gruppo Pd voto contrario al decreto *"che rappresenta una risposta insufficiente all'emergenza che vive la Campania e sembra preludere ad una nuova sanatoria degli abusi edilizi, che sono spesso particolarmente gravi, e assai più numerosi di quanto non lascino intuire i dati e i numeri contenuti nella relazione al disegno di legge"*.

Il senatore del Pd ha invitato ad operare *"una distinzione netta tra la doverosa risposta sul piano sociale che il Governo deve dare, magari attraverso la predisposizione di un piano di edilizia popolare, alle fasce sociali meno abbienti e l'incremento indiscriminato di cubature e di condoni dietro i quali spesso si celano gli interessi della criminalità. Quando si bloccano gli abbattimenti bisogna stare attenti a non favorire il proliferare dell'illegalità. La particolare gravità del fenomeno dell'abusivismo edilizio nel territorio campano interessa nella quasi totalità dei casi non abitazioni di nuclei familiari in situazioni di emergenza abitativa ma fenomeni di speculazione edilizia che non di rado, come dimostrano numerose inchieste giudiziarie, vedono coinvolta la criminalità. Abbiamo il dovere di non abbassare la guardia per evitare che la camorra e le mafie continuino a radicarsi nella nostra regione, funestata dall'abusivismo edilizio, causa scatenante di tragedie che non devono più ripetersi. Penso a quanto accaduto a Ischia, a Sarno e a Quindici. La Campania è fortemente esposta al rischio sismico e a quello di frane ed alluvioni. Un Governo responsabile – ha concluso De Luca – non dovrebbe assumere provvedimenti come questo decreto legge, che mortificano un territorio così fragile eppure unico al mondo per la bellezza del suo paesaggio"*.

Sempre sul piano della sicurezza, ma stavolta relativa ai luoghi di lavoro, in mattinata il senatore De Luca, intervenendo nella Commissione di Inchiesta sulle "morti bianche", ha chiesto che venga discusso in aula il decreto legge n.81 del 2008 relativo proprio alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. *"Che ne è stato - ha chiesto - dell'odg, da me proposto e approvato in Aula all'unanimità il 21 ottobre scorso, relativo alla limitazione del ribasso d'asta negli appalti in zone particolarmente esposte al rischio della criminalità? È l'ennesima riprova che su fronti delicati e vitali come la sicurezza sui cantieri e la lotta alle mafie il Governo procedere solo per slogan, con interventi spot privi di efficacia"*.
(mercoledì 26 maggio 2010 alle 20.15)

Vincenzo Grasso Montaguto. Per le Ferrovie dello Stato i servizi sulla linea Bari-Roma, nella tratta...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **26/05/2010**

Indietro

26/05/2010

Chiudi

Vincenzo Grasso Montaguto. Per le Ferrovie dello Stato i servizi sulla linea Bari-Roma, nella tratta che interessa Benevento-Foggia, saranno ripristinati solo in condizioni di assoluta sicurezza per i viaggiatori. Questo vuol dire che non basta liberare la massicciata dal fango, ma essere certi di aver messo sotto controllo l'intero movimento franoso. Per il presidente dell'Università degli studi di Trento e del gruppo Ferrovie dello Stato, Innocenzo Cipolletta, a Montaguto bisogna, infatti, prima bloccare la frana e «poi il collegamento potrà essere ristabilito in tre settimane». Non è più un'ipotesi, dunque, la data del 10 giugno prossimo per il ripristino dei servizi (come avevamo anticipato), in coincidenza con l'introduzione dell'orario estivo delle ferrovie. Cipolletta ne ha parlato a Bari, a proposito della frana che da oltre due mesi e mezzo ha interrotto la linea ferroviaria tra Foggia e Benevento. Secondo il presidente delle Ferrovie «siamo di fronte a un problema di assetto del territorio. Perché è una frana che non ha riguardato un punto specifico, ma è tutta un'area che sta venendo giù e che ha interrotto la strada e la ferrovia». «Noi - ha aggiunto - siamo pronti come Ferrovie dello Stato a ristabilire il collegamento anche perché la rottura dello stesso ci costa moltissimo». «Potrà essere un disagio insopportabile per i cittadini - ha rilevato - ma bisogna mettere al sicuro il territorio perché non si possono riaprire i binari e poi la frana continua a cedere». «La Protezione civile - ha sottolineato - sta lavorando, e io spero che si riesca a risolvere in tempi ragionevolmente brevi la vicenda». «e si blocca la frana - ha concluso Cipolletta - in tre settimane siamo in grado di ristabilire il collegamento». Alla luce di queste caute dichiarazioni, diventa sempre più probabile l'arrivo nelle prossime ore del capo della Protezione civile, Guido Bertolaso, a Montaguto. Si tratta di verificare se l'andamento dei lavori consente di confermare i tempi indicati inizialmente dallo stesso Bertolaso (con qualche piccolo slittamento) o se le preoccupazioni di Cipolletta e dell'intero settore tecnico delle ferrovie siano giustificate. Certo, la frana non fa più paura come un mese fa. Ma mentre sul versante Greci-Savignano sembra sotto controllo, non può dirsi la stessa cosa nell'altro versante, dove continua a creare problemi e a tenere sotto pressione soprattutto i militari dell'undicesimo genio guastatori di Foggia. E questo nonostante sia perfettamente riuscita l'operazione di drenaggio orizzontale sul corpo della frana e sia quasi prosciugato il laghetto formatosi a quota 800 metri. È evidente, inoltre, che per il ripristino della strada statale si deve far riferimento a date ancora più lontane. Tutte le speranze dei residenti e degli operatori economici del territorio di poter utilizzare l'arteria con l'inizio della stagione estiva rischiano di naufragare. Si va verso un periodo di nuove sofferenze. Nel frattempo il commissario Mario De Biase è riuscito ad individuare e a occupare un nuovo sito per lo stoccaggio del terreno argilloso nelle vicinanze del km 42 della Statale 90 delle Puglie, mentre da Giovanni Maraia di «Ariano in Movimento» parte un altro appello alla procura ariane per verifiche sui movimenti di terra nei pressi della frana. Iniziative in vista anche da parte degli ambientalisti. Non basta ripristinare i collegamenti ferroviari e stradali, ma bisogna dare certezza anche per l'Alta Capacità e a quanti da tempo sollecitano ristori fiscali. Gli annunciati incontri con i prefetti di Avellino e Foggia e dei commercianti del posto non avrebbero portato ancora alcun risultato. ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

La linea Benevento - Foggia sarà riaperta alla circolazione ferroviaria nei primi giorni del pr...**Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **26/05/2010**

Indietro

26/05/2010

Chiudi

La linea Benevento - Foggia sarà riaperta alla circolazione ferroviaria nei primi giorni del prossimo mese di giugno. A renderlo noto sono le Ferrovie dello Stato, d'intesa con la Protezione Civile. La linea era stata chiusa lo scorso 11 marzo a causa di un movimento franoso di vaste proporzioni avvenuto all'altezza della zona di Montaguto e proveniente da un'area non di pertinenza di Ferrovie dello Stato. A seguito degli interventi di ripristino, riprofilatura e di drenaggio delle acque dalla frana, eseguiti dai tecnici di Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS) insieme con quelli della Protezione Civile e con l'undicesimo reggimento Genio guastatori dell'Esercito italiano, la sede ferroviaria è stata pressoché ripristinata. In questi giorni si sta ultimando il ripristino della massicciata e la posa dei binari. Mentre nei giorni a seguire sarà attivata la linea elettrica per permettere la riapertura definitiva della tratta entro la prima settimana del prossimo mese, in concomitanza con l'avvio della stagione estiva. Il presidente del gruppo Ferrovie dello Stato, Innocenzo Cipolletta ha ribadito l'impegno per la riapertura della tratta: «Noi - ha aggiunto - siamo pronti come Ferrovie dello Stato a ristabilire il collegamenti» anche perché la rottura del collegamento ci costa moltissimo. Ma occorre mettere al sicuro il territorio perché non si possono rimettere i binari e poi la frana continua a cedere». Per garantire la mobilità in questo lungo lasso di tempo le FS hanno attivato per i collegamenti diurni servizi sostitutivi con autobus tra Benevento e Foggia e per quelli notturni servizi sostitutivi sempre con autobus tra Roma e Bari. A partire dal 16 aprile, poi, è stata applicata una riduzione del 20% del prezzo dei viaggi tra Roma e la Puglia.

Un altro rogo, un altro atto d'intimidazione. È accaduto la scorsa notte poco prima della ...**Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **26/05/2010**

Indietro

26/05/2010

Chiudi

Un altro rogo, un altro atto d'intimidazione. È accaduto la scorsa notte poco prima della mezzanotte in via Calandra. Nel mirino è finito il negozio di vernici «Bud Ver» di «Buonanno e C.». Sul posto sono giunti agenti della Volante e della polizia scientifica. Si è accertato che era stata cosparsa di liquido infiammabile la saracinesca a cui poi veniva appiccato il fuoco. Sul posto giungeva anche la titolare del negozio che ha affermato di non sapersi spiegare il motivo dell'incendio e di non aver ricevuto minacce o richieste estorsive. In mattinata è stata anche ascoltata dagli agenti della Squadra Mobile, che svolgono le indagini su questo incendio, ma non ha potuto fornire ulteriori elementi. Pertanto al momento si seguono più piste, anche se essendo un'attività commerciale, s'ipotizza che possa trattarsi di un attentato del racket. E del resto la Squadra Mobile sta seguendo un'altra indagine quella sul rogo avvenuto nello scorso fine settimana che ha visto coinvolti due mezzi presso un cantiere edile. Una ditta che era finita già nel mirino nel mese di aprile, ma in territorio irpino, in un cantiere aperto a Torroni. Questo incendio era avvenuto venerdì sera alla contrada Olivola presso un cantiere edile che sta realizzando, una villa di proprietà di un noto industriale. In questo rogo sono rimasti danneggiati dalle fiamme due mezzi: una ruspa e un escavatore della ditta di Gioacchino Minicozzi di 42 anni. Sono andate distrutte la cabina dell'escavatore, e alcune parti tra cui il sedile della ruspa. I vigili accertarono che con del liquido infiammabile era stato dato fuoco ai due veicoli. Anche in questo caso è stato ascoltato il titolare della ditta e i proprietari della villa in costruzione. Finora nessun indizio su chi abbia attuato l'attentato incendiario. In entrambi i casi si è fatto ricorso alle fiamme per e cercare evidentemente d'intimidire i destinatari dell'atto. Nel mirino sono finiti un imprenditore ed un commerciante. Il timore è che la mala possa tentare di ricreare un clima di timore per spingere poi gli operatori commerciali ad essere più acquiescenti di fronte ad eventuali richieste di tangenti. Del resto il fenomeno estorsivo si è sempre manifestato in maniera consistente nel Sannio, favorito anche dalle scarse denunce delle vittime. Solo in alcuni casi, quando le vittime si sono viste non in grado di far fronte alle richieste estorsive vi sono state le denunce e le forze dell'ordine hanno messo a segno di blitz arrestando più persone. Contro questo fenomeno unitamente al reato di usura c'è stata una vera e propria mobilitazione con iniziative anche da parte di enti locali ed associazioni specializzate, per essere vicini alle vittime. Ora c'era un tregua infatti non si sono registrati colpi d'arma da fuoco contro le attività commerciali, bombe carta e incendi. Erano sorte altre forme di reato tra cui le incursioni nelle abitazioni. Gli ultimi due episodi fanno andare al passato, quando i fenomeni estorsivi avevano la loro incidenza, anche per gli atti d'intimidazione che erano molto più frequenti, e in alcuni casi, con danni consistenti alle attività prese di mira.

***Domenica 30 maggio sarà possibile visitare dalle 10 alle 13 la città di Capua.
Messo a pun...***

Mattino, Il (Caserta)

""

Data: **26/05/2010**

Indietro

26/05/2010

Chiudi

Domenica 30 maggio sarà possibile visitare dalle 10 alle 13 la città di Capua. Messo a punto un lungo itinerario alla scoperta delle bellezze artistiche e architettoniche, dal Museo Diocesano al Duomo, dalla Cittadella dell'Arte alla Chiesa di San Domenico. Tutti i monumenti saranno aperti al pubblico grazie alla collaborazione del liceo scientifico «Luigi Garofano» e dell'associazione di Protezione Civile. Per maggiori informazioni basta telefonare ai numeri 0823969136 - 0823560307.

La linea ferroviaria Benevento-Foggia - tratat della Bri-roma - sarà riaperta nei primi giorni ...**Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **26/05/2010**

Indietro

26/05/2010

Chiudi

La linea ferroviaria Benevento-Foggia - tratat della Bri-roma - sarà riaperta nei primi giorni di giugno lo comunica Fs, d'intesa con la Protezione civile. La linea era stata chiusa l'11 marzo a causa di una frana di vaste proporzioni all'altezza di Montaguto «e proveniente - rilevano le Fs - da un'area non di pertinenza di Ferrovie dello Stato». Ferrovie ricorda poi che «per garantire la mobilità in questo lungo lasso di tempo le Fs hanno attivato servizi sostitutivi con bus tra Benevento e Foggia e servizi sostitutivi con bus tra Roma e Bari. Dal 16 aprile, poi, è stata applicata una riduzione del 20% del prezzo dei viaggi tra Roma e Puglia». In seguito agli interventi di ripristino, «riprofilatura» e drenaggio delle acque dalla frana, eseguiti dai tecnici di Rfi con quelli della Protezione Civile e con l'11 reggimento Genio guastatori dell'Esercito, la sede ferroviaria è stata «pressochè ripristinata». Nei prossimi giorni sarà attivata la linea elettrica. E intanto l'alta velocità di Ferrovie dello Stato arriva fino alle Dolomiti. Dal 13 giugno due Frecciargento collegheranno Bolzano con la Capitale in 4 ore e 47. Dopo aver unito Torino a Salerno, passando per Milano, Bologna, Firenze, Roma e Napoli, si aggiunge una nuova fermata alla «metropolitana d'Italia» di Fs che sta già trasportando una media di un milione e mezzo di viaggiatori al mese.

***Marco Conti Roma. Questa non è la mia manovra . È stato gelido ieri sera
Sil...*****Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **26/05/2010**

Indietro

26/05/2010

Chiudi

Marco Conti Roma. «Questa non è la mia manovra». È stato gelido ieri sera Silvio Berlusconi nell'aprire i lavori del Consiglio dei ministri. L'ennesimo scontro con Tremonti si era appena consumato e il superministro aveva di nuovo messo sul tavolo le sue dimissioni. È toccato a Gianni Letta tagliar corto per evitare che il Cavaliere, visto l'umore di questi giorni, cogliesse la palla al balzo e desse seguito a ciò che qualche ora prima aveva confidato ad un suo collaboratore: «Se potessi lo cambierei subito». La drammaticità della situazione, le richieste dell'Europa e la Lega, di fatto impediscono a Berlusconi di avventurarsi in una sorta di «predellino ministeriale», ma il rapporto con il titolare di via XX Settembre ricorda attualmente molto quello che lo stesso Cavaliere ha con il presidente della Camera. In una condizione di rabbia e solitudine, anche ieri il presidente del Consiglio ha fatto lavorare Gianni Letta, Paolo Bonaiuti e il ministro Sacconi. Tutti e tre a cercare una quadratura del cerchio di una manovra sulla quale il Cavaliere, se non cambierà in più punti, non intende mettere la faccia e che ritiene di fatto una sconfessione dell'operato del governo. A far irritare il premier non c'è solo il ritorno ai ticket sanitari e alla tracciabilità a suo tempo voluta dall'ex ministro Visco («roba da stato di polizia», l'ha bollata più volte il Cavaliere), ma anche lo smantellamento della Protezione Civile (poi cassato) a mandare su tutte le furie il premier. Proprio il dipartimento che di fatto è stato il braccio «armato» ed efficiente del governo ha rischiato di essere smantellato, così come ha rischiato di essere smantellata la stessa struttura di palazzo Chigi. Repressa l'irritazione, il presidente del Consiglio soltanto ieri pomeriggio si è spostato dalla sua residenza romana a palazzo Chigi per accostare anche fisicamente la sua persona a un lavoro che finora aveva seguito solo da Arcore proprio per dare il segno della distanza. «Diamo un segnale che faremo costare meno lo Stato e non che chiediamo sacrifici e sacrifici». Berlusconi, che non comprende tanta fretta da parte dell'Europa e che avrebbe preferito spalmare su più anni la manovra, anche ieri ha accusato Tremonti di «non averlo tenuto informato», di avergli creato in questi giorni «molti problemi» e di non aver messo nella manovra «nulla che potesse dispiacere alla Lega». Dopo l'ennesima litigata prima del Consiglio dei ministri e la riunione che Letta ha fatto con alcuni ministri destinatari di particolari tagli (nella quale ha chiesto cautela «vista la situazione delicata»), Tremonti ha rimesso nella cartella i numeri illustrando ai presenti le misure senza però dare cifre su molti capitoli di spesa. Soprattutto, il superministro ha stralciato dal testo la parte relativa alla Protezione Civile, ma non ha inserito quel taglio delle province che Calderoli ha portato in consiglio come gesto di disponibilità della Lega che però a conti fatti avrebbe cancellato una decina di province. Il via libera alla manovra con «riserva» ha dato un'intera altra notte al governo per trovare un'intesa sui tagli, ma la cena a palazzo Grazioli dove intorno a un tavolo si sono trovati Berlusconi, Tremonti, Calderoli, Letta, Bossi e Cota è servita più che altro a far ritrovare un minimo di clima tra presidente del Consiglio e ministro dell'Economia. Il Senatùr difende a spada tratta l'operato di via XX Settembre, ma Berlusconi - che oggi in conferenza stampa manderà giù l'indigesto boccone - già pensa a come recuperare i centristi di Casini e a trovare un minimo di intesa con Gianfranco Fini. Tutto pur di contenere l'asse Tremonti-Lega che però anche ieri notte ha di fatto scritto la manovra. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Luca Cifoni Roma. Via libera alla manovra, che però deve ancora essere messa a punto anche i...**Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **26/05/2010**

Indietro

26/05/2010

Chiudi

Luca Cifoni Roma. Via libera alla manovra, che però deve ancora essere messa a punto anche in dettagli non secondari. È la conclusione, paradossale ma non inedita, del Consiglio dei ministri che ieri sera ha esaminato il decreto per la correzione dei conti. La formula del «salvo intese successive» permette ampi rimaneggiamenti del testo, che del resto era arrivato a Palazzo Chigi pieno di puntini di sospensioni e parti in bianco. Da questa situazione fluida emergono però alcuni ripensamenti ed una novità che se confermata sarebbe di sicuro impatto: la soppressione delle Provincie al di sotto dei 220.000 abitanti, con l'eccezione di quelle che toccano i confini nazionali o si trovano all'interno di Regioni a statuto speciale. In pratica, si tratterebbe di una decina di enti (tra gli altri Crotone): non moltissimi, ma comunque sufficienti ad avviare un processo, oltre che a suscitare prevedibili proteste. La cancellazione avrebbe effetto a partire dalle successive scadenze elettorali. La manovra conferma le linee direttrici emerse nei giorni scorsi: riduzione dei costi della politica e della presenza dello Stato, rigido contenimento delle retribuzioni dei dipendenti pubblici, contrasto all'evasione fiscale; su tutti questi punti comunque c'erano ancora questioni aperte quando la riunione del Consiglio dei ministri è iniziata. Ad esempio la quantificazione del taglio del rimborso elettorale ai partiti: nei giorni scorsi era stato ipotizzato un dimezzamento, alla fine però la decurtazione sarà solo del 20 per cento: si passerà quindi da un euro a 80 centesimi a votante. Al contrario per la soglia sotto la quale è vietato il trasferimento di contanti, l'iniziale limite di 7.000 euro (rispetto agli attuali 12.500) è stato fatto scendere a 5.000. Discussa fino all'ultimo anche l'entità della decurtazione dello stipendio dei dirigenti pubblici. Alla fine dovrebbe uscire un meccanismo con due scaglioni di reddito: 5 per cento oltre 90.000 euro, 10 per cento oltre 130.000, ma sono ancora possibili ritocchi. Per tutti i dipendenti pubblici è confermato il congelamento «di fatto» della retribuzione ai livelli del 2009, che però partirà già da quest'anno. È invece saltata la prevista stretta sulla Protezione civile, che in pratica avrebbe impedito alla struttura diretta da Guido Bertolaso di operare in regime di emergenza anche per eventi non qualificabili come catastrofi. Entrano poi nel decreto, ma con una veste piuttosto diversa rispetto alle prime ipotesi, le novità in materia previdenziale. Per il pensionamento sia di vecchiaia che di anzianità, al posto dell'attuale regime delle finestre, viene introdotta una «finestra scorrevole», in pratica un tempo di attesa uguale per tutti tra la maturazione del diritto e l'uscita effettiva. Sarà pari a 12 mesi per i dipendenti e a 18 per gli autonomi. Rispetto all'attuale attesa media l'incremento è di 6 mesi nel caso dell'anzianità, e più sostanzioso per la vecchiaia: in pratica l'età effettiva di uscita passa a 66 anni, anche se il governo insiste a precisare che non si tratta di un riassetto strutturale. Per quanto riguarda l'invalidità, la percentuale per ottenere l'assegno sale dal 74 all'85, mentre l'indennità di accompagnamento sarà concesso con criteri più rigidi ma senza limiti di reddito. L'entità finanziaria della manovra resta di 24 miliardi, 12 nel 2011 e altrettanti, aggiuntivi, l'anno successivo. Nel presentarla alle parti sociali il ministro Tremonti ha chiesto di gestirla insieme, visto che non si tratta di un intervento ordinario. Dall'Unione europea arriva intanto un'approvazione di massima, in attesa dei dettagli. Infine, gli enti previdenziali. Ne resteranno solo 3, Inps, Inpdap e Enpals, con quest'ultimo che svolgerà anche funzioni di gestione del mercato del lavoro. Il riordino prevede anche la nascita di un «Polo integrato per la salute e la sicurezza nel lavoro», derivante dall'accorpamento Inail (10.848 dipendenti), Ispesl (circa 1200 dipendenti, di cui circa 750 ricercatori e Ipsema (230 unità). In una logica di razionalizzazione degli enti è prevista anche la fusione di Ipost nell'Inps e quella di Enapps in Enpals. ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

Protesta improvvisata da parte dei dipendenti di Palazzo Chigi per i tagli della manovra: riuniti ne...**Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **26/05/2010**

Indietro

26/05/2010

Chiudi

Protesta improvvisata da parte dei dipendenti di Palazzo Chigi per i tagli della manovra: riuniti nel cortile, funzionari e impiegati hanno riservato applausi ironici al ministro dell'Economia e qualcuno ha anche urlato «Bravo, bravooo». Non sono mancati anche qualche fischio e applausi ironici all'indirizzo oltre che di Tremonti, anche di Brunetta. Una protesta organizzata contro il rischio di disparità di trattamento economico causato dal «tentativo di spacchettamento della Presidenza del consiglio». L'assembramento si è sciolto solamente dopo che una delegazione di sindacalisti è tornata da un incontro con il sottosegretario Gianni Letta. I lavoratori di piazza Colonna ricordano che pesano sul bilancio del governo centrale »per il 20%«», con il resto che è distribuito tra Protezione civile, per il 66% e il resto per le strutture politiche e che, i dipendenti effettivi sono duemila (si arriva a cinquemila con consulenti e figure estranee all'amministrazione). Quanto agli stipendi percepiti si fa notare che questi sono interamente concordati in sede Aran, quindi con il via libera del Tesoro, e che tengono conto dell'impegno a garantire la piena attività del Palazzo «sette giorni su sette». Letta, riferiscono i partecipanti al colloquio, avrebbe scartato l'ipotesi di «spacchettamento».

Francesco D'Ambrosio L'assessore regionale all'ambiente annuncia: Il termovalorizzatore di...**Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **26/05/2010**

Indietro

26/05/2010

Chiudi

Francesco D'Ambrosio L'assessore regionale all'ambiente annuncia: «Il termovalorizzatore di Salerno si farà».

Riferendosi alle ritrosie del sindaco De Luca, Giovanni Romano aggiunge: «Vedremo: per ora attendiamo di conoscere le posizioni e le condizioni ufficiali del Comune». Sul nodo vero, l'attribuzione delle competenze in materia di costruzione e gestione dell'impianto, dice: «Con il Comune ragioneremo, leggi alla mano, su chi e cosa fare. C'è l'intenzione di coinvolgere quella istituzione nell'ambito di questa importante infrastrutturazione. Sappiamo che durante i tre anni di lavori Salerno continuerà a dipendere dagli impianti di Acerra, Avellino e Benevento. A discariche sature, con il termovalorizzatore che funziona ad un terzo delle possibilità e con il sistema sull'orlo del collasso economico-finanziario il rischio emergenza è allora elevato. De Luca deve ufficializzare in fretta la posizione del Comune». Salerno Pulita. «Il Comune ha affidato la raccolta differenziata a Salerno Pulita. La legge prevede che il servizio venga espletato dai Consorzi di Bacino». Salerno Pulita (utilizza 20 operai propri, 49 del Consorzio di Bacino e circa 100 interinali) sarà fuori gioco, contratto alla mano, dal 31 maggio. Con quali modalità sarà espletato il servizio dal giorno dopo? «Con senso di responsabilità siamo disposti a sederci con il sindaco ed a discutere alla ricerca della migliore soluzione nel pieno rispetto della legge. Giammai accetteremo diktat del tipo 'qui comando io' o 'faccio tutto da solo'. Ieri intanto il Commissario liquidatore Giuseppe Corona ha denunciato al Prefetto «il comportamento omissivo del Comune rispetto alle sollecitazioni in merito alla riorganizzazione del servizio dal 1 giugno in capo al Consorzio di bacino». Il Prefetto ha fissato per giovedì un incontro con Corona e l'assessore Picarone. Debiti. «Abbiamo calcolato che le esposizioni dei Comuni, terminata la gestione commissariale, ammontano ad oltre 600 milioni nei confronti dei Consorzi di Bacino e dell'ex commissariato. L'unica via d'uscita è l'erogazione da parte del Governo di un prestito ponte pari al debito con rate di ammortamenti di 10-15 anni sui trasferimenti erariali. O prestito o non ci sarà soluzione». Tarsu. L'assessore regionale: «L'aumento in bolletta deriva dalla fine dei fondi straordinari. Eliminando assunzioni clientelari e diseconomie il disagio economico sarà più contenuto per ogni famiglia. La Provincia incasserà la percentuale relativa allo smaltimento dell'indifferenziato, il Comune il resto che dovrà riutilizzare solo nell'ambito del servizio realizzato». Protezione Civile. Giovanni Romano era nel Salone Bottiglieri per relazionare, da assessore provinciale al ramo, sulla riorganizzazione del sistema di protezione civile attraverso il sistema di informatizzazione 'Emersa'. «Introdotta dal dirigente di settore Domenico Ranesi, l'architetto Guida ha spiegato che la provincia di Salerno a fronte di elevati rischio si è dotata di un sistema dinamico di conoscenza, di messa in rete anche attraverso le associazioni di volontariato». Presentati l'albo delle associazioni ed il modulo di richiesta contributi (50.000 euro in totale), tutto pubblico e telematico. Con passione Romano ha poi polemizzato con alcune associazioni («basta con le sigle e le medaglie, qui serve gente umile ed appassionata») prima di solidarizzare con il sindaco di Sarno Basile: «In quel 5 maggio del '98 ero sindaco come lui. Capisco il dramma. Ma noi siamo sindaci, non ingegneri. Sindaci troppo spesso lasciati soli». Chiude: «Vareremo la legge regionale sulla Protezione civile». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendio alla Gaiola

26/5/2010

La scorsa notte - denuncia il Presidente Chiosi - è stato appiccato un incendio all'interno della grotta dei pescatori alla Gaiola, proprio sotto la struttura conosciuta come "Conventino" che oggi è il nuovo centro visite del Parco Marino Sommerso della Gaiola.

Come il resto degli immobili siti sulla spiaggia e la scogliera della Gaiola - spiega Chiosi - il grottino è di proprietà della Regione Campania, che l'anno scorso ha affidato questi immobili in gestione alla Soprintendenza Archeologica, in qualità di Ente Gestore del Parco, per il recupero e la riqualificazione del Conventino che era da più di trent'anni in stato di totale abbandono. In particolare il grottino è da sempre stato utilizzato dai pescatori della zona come ricovero per le attrezzature da pesca e come deposito per remi e materiale vario. Durante la stagione estiva tale struttura viene affidata dalla Soprintendenza in comodato d'uso, come deposito, ad una ditta individuale, gli acquafrescai storici della Gaiola, che in cambio della concessione collaborano nella pulizia di spiagge e scogliere, contribuendo a mantenere in maniera decorosa l'area.

Alle 2 del mattino - continua il Presidente - alcuni soggetti, ripresi dalle telecamere del Parco, hanno deliberatamente dato fuoco alle attrezzature presenti nella grotta. Al momento non si conoscono i motivi del gesto, e se questi siano soltanto frutto di vandalismo oppure un atto premeditato e doloso. Mi auguro che dalle riprese possano essere riconosciuti gli autori del gesto.

A giorni - dichiara Chiosi - sarà apposto un cancello all'accesso pedonale della Gaiola che sarà chiuso nelle ore notturne. Abbiamo già predisposto l'ordinanza sindacale di divieto di transito pedonale, eccetto residenti, per le ore notturne. Il cancello sarà chiuso ed aperto dalle guardie private che sorvegliano l'area del Parco Marino e ovviamente anche i residenti avranno una chiave. E' una misura estrema ma necessaria per preservare l'area dalle orde barbariche che ogni sera si riversano sulla spiaggia appiccando falò, ubriacandosi ed abbandonandosi ad atti di vandalismo estremo.

La Gaiola - conclude Chiosi - va protetta con tutti i mezzi. Siamo ancora in attesa delle telecamere promesse dal Comune in seguito all'omicidio Ambrosio e anche su questo versante non si può più tergiversare

Mercato S.Severino: bilancio positivo della "Festa dell'Oasi"

Mercato S.Severino: bilancio positivo della "Festa dell'Oasi"

Bilancio positivo della "Festa dell'Oasi", svoltasi, domenica scorsa, presso la fattoria didattica di Acquarola, frazione del Comune di Mercato S. Severino. Vi hanno partecipato decine di persone, tra cui molti bambini. L'iniziativa è stata del Wwf, guidata dall'ingegnere Alessandro Scovotto. Le attività si sono svolte tra le ore 9,30 e le 13,00. La mattinata è trascorsa tra escursioni sul sentiero del fico, giri a cavallo gratuiti per i bambini, spiegazione della "sella inglese" e "sella americana", tenuta da un esperto del "Fise", canti popolari del gruppo "Cuculos", stand di prodotti locali con degustazione di formaggi, ricotta, miele, pane, ciliegie. E' stata, inoltre, preparata la ricotta di pecora e formaggio del pastore "Mosè" e c'è stata l'esposizione dell'arnia didattica con le api. "La manifestazione – ha dichiarato l'ing. Alessandro Scovotto – ha registrato la partecipazione di un buon numero di persone, tra cui molti bambini. Ringrazio l'Amministrazione Comunale di Mercato S. Severino, la GESEMA, l'Associazione "La Solidarietà", i volontari della protezione civile "EPI", l'Associazione di canto popolare "Cuculos", l'Associazione de "I Cavalieri delle Poiane", tutti gli intervenuti e gli operatori del posto che, con i prodotti tipici e gli animali (asini, pecore, capre, cavalli), ci hanno dato un grande contributo. Sicuramente, in futuro riproporremo l' iniziativa". "Una nuova iniziativa – ha affermato Eduardo Caliano, Assessore Comunale alla Gestione del Patrimonio e Riqualificazione dei Centri abitati e del Territorio – in favore dell'ambiente e della promozione del territorio. Attraverso questo evento, abbiamo promosso anche i prodotti tipici del nostro comprensorio. Un grazie particolare, va al Wwf, alle Associazioni ed alle persone che hanno contribuito all'organizzazione della manifestazione che, attraverso il "battesimo" della sella per i più piccoli, si caratterizza anche come evento educativo finalizzato al rispetto dell'eco-sistema". "E' stata una bella occasione – ha commentato Assunta Alfano, Assessore Comunale alla Pubblica Istruzione – per stare insieme e trascorrere alcune ore a contatto con la natura. E' nota l'attenzione che riserva la nostra Amministrazione Comunale alle politiche ambientali, attraverso la raccolta differenziata dei rifiuti, settore nel quale siamo all'avanguardia, ma, anche, attraverso il Piano energetico comunale, primo esempio in Regione Campania. Riteniamo che bisogna educare le persone, fin dalla più tenera età, all'educazione ambientale. Solo così potremo avere degli adulti responsabili e sensibili rispetto alle politiche ambientali. I giovani saranno i cittadini del futuro e noi adulti, noi amministratori, abbiamo la responsabilità di consegnare loro un contesto vivibile". Nella stessa giornata sono stati previsti eventi in tutte le altre Oasi italiane con ambienti più diversi: boschi, colline, fiumi, laghi, stagni, coste, montagne, cascate e torrenti per un'immersione totale nella natura. Le 100 Oasi, oltre 30.000 ettari di territorio protetto, sono il più grande progetto di conservazione del WWF portato avanti in quarant'anni di azione sul campo grazie all'aiuto di migliaia di soci, sostenitori, volontari, enti, aziende e donatori privati, un patrimonio naturale difeso e restituito alla comunità. Ogni anno oltre 400.000 persone visitano le oasi WWF, due terzi sono ragazzi delle scuole.

26/05/2010

Varata la manovra del governo - TUTTI I TAGLI

Varata la manovra del governo TUTTI I TAGLI

26 maggio 2010 (8 ore fa)

--

MILANO Dai tagli ai ministri, passando alle finestre per la pensione fino ai pedaggi per i raccordi autostradali. Via inoltre alle Province più piccole, cioè quelle sotto i 220.000 abitanti che non confinano con Stati esteri e non ricadono in Regioni a statuto speciale. E spunta un «contributo di soggiorno» fino a 10 euro per i turisti negli alberghi di Roma per finanziare «Roma Capitale». Il mix di provvedimenti per correggere i conti appare ormai tracciato. Ecco le misure principali della manovra da 24 miliardi:

SUBITO STOP CONTRATTI PUBBLICO IMPIEGO Stop agli aumenti degli stipendi dei dipendenti pubblici già a partire da quest'anno. Il congelamento vale quattro anni, fino al 2013.

TAGLI AI MINISTERI, GIRO VITE SU AUTO BLU -La sforbiciata è del 10% ma su formazione o missioni si arriva al dimezzamento della spesa. Arriva anche un giro di vite sulle auto blu.

GLI ESCLUSI: PRESIDENZA CONSIGLIO E PROTEZIONE CIVILE Saltano dal testo i tagli alla Presidenza del Consiglio e i limiti alla Protezione Civile.

TAGLI AI PARTITI Dimezzato il contributo per le spese elettorali e stop alle quote annuali se c'è uno scioglimento anticipato delle camere. Il taglio ai rimborsi per i partiti scende dal 50 al 20%. È quanto prevedrebbe, secondo quanto si apprende, la versione del decreto legge sulla manovra approvata dal Consiglio dei ministri. La riduzione porterebbe dunque il rimborso da 1 euro a 20 centesimi per elettore. Cala del 20% (e non viene dimezzato come inizialmente ipotizzato) il contributo per le spese elettorali.

PAGAMENTI E TRACCIABILITÀ Tetto a 5.000 euro (e non 7.000 come da prime ipotesi) per i pagamenti in contanti. Obbligo di fattura telematica oltre i 3.000 euro.

ARRIVA BANCOMAT P.A. - Addio ai libretti di deposito bancari o postali al portatore. In compenso arriva la carta elettronica istituzionale per effettuare i pagamenti da parte delle P.a.

COMUNI E LOTTA EVASIONE I comuni che collaboreranno incasseranno il 33% dei tributi statali incassati.

TASSA SU ALBERGHI PER ROMA CAPITALE Arriva un «contributo di soggiorno» fino a 10 euro per i turisti negli alberghi di Roma per finanziare «Roma Capitale».

STANGATA SU MANAGER E STOCK OPTION Salgono le tasse sulle stock option ma anche sui bonus dei manager e dei banchieri che eccedono il triplo della parte fissa della retribuzione.

TEMPI SPRINT PER CARTELLE L'accertamento e l'emissione del ruolo diventano contestuali rendendo più corto il tempo per contestazioni e ricorsi.

STRETTA SUL GIOCO CLANDESTINO L'evasione dell'imposta sui giochi, una volta accertata, avrà riflessi anche ai fini delle imposte dirette. Nasce l'Agenzia che sostituisce i Monopoli.

CONDONO EDILIZIO E CASE FANTASMA - Confermata invece la sanatoria sugli immobili fantasma. Si ipotizza però un ampliamento di questa norma. Come in tutti i condoni la proposta potrebbe arrivare in Parlamento. La sanatoria andrà fatta entro il 31 dicembre.

PENSIONE INVALIDITÀ Sale a 80% (altre fonti parlano dell'85%). Sotto questa soglia niente benefici. Previsti anche 200.000 controlli in più.

IRAP ZERO PER NUOVE IMPRESE SUD Le regioni del Mezzogiorno avranno la possibilità di istituire un tributo proprio sostitutivo dell'Irap per le imprese avviate dopo l'entrata in vigore del dl con l'opportunità di ridurre o azzerare l'Irap.

RETI IMPRESA E ZONE ZERO BUROCRAZIA Tremonti annuncia la creazione di reti d'impresa, per ottenere benefici fiscali e migliorare la capacità di incidere sui mercati, ma anche zone a burocrazia zero, nelle quali per aprire un'attività ci si potrà rivolgere ad un solo soggetto.

STOP TURN-OVER P.A. Confermato per altri due anni.

TAGLI ANCHE A MAGISTRATI - Lo stipendio verrà decurtato per il 10% nella parte eccedente gli 80.000 euro. Taglio

Varata la manovra del governo - TUTTI I TAGLI

del 10% anche per i magistrati del Csm.

MANAGER P.A., SFORBICIATA 5-10%. Sotto i fari gli stipendi oltre i 90.000 e oltre i 130.000 euro.

INSEGNATI SOSTENGO Congelato l organico.

DIVIDENDI A RIDUZIONE DEBITO A partire dal 2011 500 milioni di dividendi che arrivano dalle società statali saranno impiegati per la riduzione degli oneri sul debito pubblico.

TAGLI A COSTI POLITICA PRO CASSA INTEGRAZIONE Le riduzioni di spesa che decideranno il Quirinale, il Senato, la Camera e la Corte Costituzionale, nella loro autonomia, serviranno a finanziare la Cassa Integrazione.

PENSIONI Dalle finestre fisse alla finestra mobile o a scorrimento . È quanto prevede la manovra per la decorrenza delle pensioni di anzianità o di vecchiaia. Il provvedimento varato prevede che si possa andare in pensione dodici mesi (contro gli attuali nove per effetto del sistema di finestre vigente) dopo la maturazione dei requisiti vigenti nel caso dei lavoratori dipendenti pubblici e privati. La decorrenza sale a diciotto mesi (contro i 15 attuali) dopo la maturazione dei requisiti nel caso dei lavoratori autonomi. I trattamenti pensionistici decorrono inoltre dal primo giorno del mese successivo alla scadenza dei termini del nuovo sistema di decorrenze. Per le pensioni non è dunque previsto nessun intervento strutturale che riguardi requisiti, età, quote ma solo un cambiamento nel sistema delle finestre. La novità è invece l accelerazione dei tempi per l aumento dell età pensionabile a 65 anni per le donne dipendenti del pubblica amministrazione che avverrà a gennaio 2016.

DEFINANZIAMENTO LEGGI INUTILIZZATE Si recuperano risorse attraverso il definanziamento degli stanziamenti improduttivi. Saranno destinate al fondo ammortamento dei titoli Stato.

TAGLIA-ENTI - Vengono soppressi Ipsema,, Ispel e Ipost. Ma anche l Isae, l Ice e l Ente italiano Montagna. Salta o viene ridotto inoltre il finanziamento a 72 enti.

CONTROLLO MEF SU PROTEZIONE CIVILE Si prevede tra l altro che le ordinanze di Protezione civile con cui viene dichiarato lo stato d emergenza siano emanate di concerto con il ministero dell Economia.

CONTROLLO SPESA FARMACI Acquisti centralizzati per le asl per trattare meglio il prezzo con i fornitori e interventi sui farmaci con una modifica delle quote di spettanza dei grossisti e dei farmacisti sul prezzo di vendita al pubblico delle specialità medicinali di classe a.

13 MLD DA AUTONOMIE TERRITORIALI -Alle Regioni vengono chiesti tagli per oltre 10 miliardi in due anni (2011 e 2012); ai Comuni e Province vengono chiesti risparmi di 1 miliardo e 100 nel 2011 e 2 miliardi e 100 nel 2012.

PEDAGGI SU RACCORDI PER AUTOSTRADE Si inserisce la possibilità di pedaggiamento di tratti di strade di connessione con tratti autostradali.

ADDIO A SIR E REL Addio al Comitato Sir costituito per gli interventi nei settori di alta tecnologia e che prese in carico le società chimiche di Nino Rovelli, ed anche alla Rel, la finanziaria pubblica costituita qualche anno più tardi per sostenere il risanamento dell industria elettronica. (Fonte Ansa)